

Scheda tecnica Microcredito

Titolo

Fondo rotativo per il microcredito dedicato al lavoro autonomo, professioni, microimpresa.

Descrizione della misura

Ai sensi dell'art 6 della legge regionale 23/2015 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016), il Fondo rotativo è istituito al fine di promuovere l'accesso al credito dei liberi professionisti, degli artigiani e delle imprese artigiane, delle micro imprese operanti sul territorio regionale;

Si tratta di finanziamenti di entità ridotta a favore di micro-attività operanti sul territorio regionale; in particolare si intende istituire il fondo di microcredito al fine di accompagnare i soggetti beneficiari individuati, che per loro natura risultano avere maggiori difficoltà nell'accesso al credito, in un percorso che li aiuti a strutturare la loro attività e ad acquisire quindi livelli minimi di credibilità nei confronti dei soggetti eroganti il credito.

Dotazione iniziale

Per far fronte agli oneri derivanti dalle operazioni del Fondo Rotativo per le professioni e il microcredito è disposta una autorizzazione di spesa per l'esercizio 2016 pari a euro 2.000.000,00 nell'ambito della Missione 14 Sviluppo Economico e Competitività – Programma 1 Industria, PMI e Artigianato;

Il Fondo regionale potrà essere incrementato secondo le modalità contenute nella legge di bilancio regionale.

Finalità dei finanziamenti

Il Fondo Rotativo di microcredito finanzia lo sviluppo di piccole iniziative imprenditoriali e professionali sulla base di una valutazione sull'ammissibilità formale e di merito di credito del soggetto richiedente.

Le iniziative finanziabili riguardano lo sviluppo di un'attività di lavoro autonomo, professionale o di microimpresa.

Le finalità del finanziamento richiesti potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

a) l'acquisto di beni, ivi incluse le materie prime necessarie alla produzione di beni o servizi e le merci destinate alla rivendita, o di servizi strumentali all'attività svolta;

- b) il pagamento di corsi di formazione, anche di natura universitaria o post-universitaria, volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti; i finanziamenti concessi alle società di persone e alle società cooperative possono essere destinati anche a consentire la partecipazione a corsi di formazione da parte dei soci;
- c) esigenze di liquidità connesse allo sviluppo dell'attività compreso il costo di personale aggiuntivo;
- d) investimenti in innovazione, in prodotti e soluzioni di ICT, sviluppo organizzativo messa a punto di prodotti e/o servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo e consolidamento di nuova occupazione;

Principali caratteristiche dei finanziamenti

Beneficiari:

Lavoratori autonomi e liberi professionisti operanti in Emilia-Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano titolari di partita IVA da minimo un anno e da non più di cinque, con un fatturato negli ultimi 12 mesi compreso tra **15.000,00 e 70.000,00** euro; I liberi professionisti sono iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;

Sono ammissibili anche iniziative promosse da **forme aggregate tra professionisti** (società tra professionisti) con i medesimi requisiti previsti per le imprese;

Imprese individuali, Società di persone, società a responsabilità limitata semplificata o società cooperative operanti in Emilia Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano avviate da minimo un anno e da non più di cinque e che dichiarino un fatturato negli ultimi 12 mesi compreso fra **15.000,00 e 100.000,00** euro; le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente.

In ogni caso, i richiedenti dovranno dichiarare di non avere un livello di indebitamento a breve superiore a **50.000,00** Euro.

Settori ammissibili:

Possono essere finanziate le iniziative appartenenti a tutti i settori.

Tipologia:

Il prestito è chirografario

Ammontare del prestito:

La richiesta potrà essere compresa tra un minimo **5.000,00** ad un massimo di **15.000,00** euro

Durata:

La durata massima del finanziamento è di **5 anni** comprensiva della possibilità di godere di 1 anno di preammortamento.

Il rimborso dei finanziamenti è regolato sulla base di un piano con rate mensili o al massimo trimestrali.

Costo per il beneficiario:

Tasso di interesse applicato pari a 0

Il beneficiario pagherà al Gestore una Commissione di Gestione così composta:

- una quota base richiesta a titolo di diritti di segreteria commisurata in euro 100,00;
- una quota fino al 4% sull'importo finanziato. L'importo dovrà essere corrisposto direttamente al soggetto gestore all'atto del perfezionamento del contratto di mutuo dal soggetto beneficiario e verrà trattenuto dall'importo finanziato all'atto dell'erogazione del mutuo;
- una quota fino al 2% sull'importo finanziato a copertura del costo della garanzia in favore della Regione Emilia Romagna per il 50% dei finanziamenti erogati. L'importo dovrà essere corrisposto direttamente al soggetto gestore all'atto del perfezionamento del contratto di mutuo dal soggetto beneficiario e verrà trattenuto dall'importo finanziato all'atto dell'erogazione del mutuo;

Regime di aiuto

- Per ogni singolo finanziamento verrà comunicato dal gestore un ESL pari al calcolo attualizzato e anticipato del differenziale tra il tasso di interesse di mercato (considerato pari al tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea, in vigore al momento della concessione del finanziamento) e il tasso nominale ottenuto dall'impresa. Tale ESL andrà computato in "De minimis".
- L'ESL calcolato di cui al punto 1 può essere cumulato ad altre misure di intervento pubblico.

Ulteriori requisiti formali per i beneficiari

I richiedenti, a seconda del caso, in sede di presentazione della domanda di finanziamento sotto la propria responsabilità dovranno autodichiarare che:

- l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- l'impresa non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);

- in presenza di dipendenti, la sussistenza di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF");
- non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti richiedenti;
- non sono sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- aderire alla Carta dei principi di Responsabilità sociale della Regione Emilia-Romagna.